

Sommario

<i>Raggiunta l'intesa tra Mipaaf e Regioni sull'attuazione della nuova Pac. Alla zootecnia 220 milioni</i>	1
<i>Si è riunito il tavolo nitrati. Entro il 30 giugno decreto su digestato ed effluenti.....</i>	2
<i>Quote latte rispettate anche per il 2013/2014. Nessun prelievo sulla produzione di marzo</i>	3
<i>Imprese agricole, nel primo trimestre 2014 calano i prezzi e si riducono i margini di redditività</i>	3
<i>Agrosserva: la contrazione dei consumi continua a penalizzare l'agricoltura</i>	4
<i>Rapporto annuale Istat: famiglie e imprese allo stremo. Chiuse 33mila aziende agricole.....</i>	4
<i>Agroenergie: la norma nel decreto Irpef sarà aggiornata su incentivi e tassazione.....</i>	4
<i>Corte di Giustizia Ue: l'Italia inadempiente sulla conformità della gabbie per galline ovaiole.....</i>	5
<i>Gli Stati membri dell'Unione avallano le misure contro la Xylella Fastidiosa.....</i>	5
<i>Maltempo, avviata procedura di risarcimento per Oltrepo pavese</i>	5
<i>Misura 121 Psr: posticipato al 3 giugno il termine presentazione delle domande di contributo</i>	6
<i>Asparago di Cantello, partito l'iter per il riconoscimento Igp</i>	6
<i>Progetto Fa.Re.Na.It, al traguardo il concorso per le scuole "La mia terra vale".....</i>	6
<i>Il 5 giugno sarà presentato a Milano il Rapporto 2014 sul Consumo di suolo.....</i>	6
<i>Cia e Turismo Verde Lombardia: "Per Corti e Cascine" continua con "Assaggi di Cinema".....</i>	7

Raggiunta l'intesa tra Mipaaf e Regioni sull'attuazione della nuova Pac. Alla zootecnia 220 milioni

E' stato raggiunto martedì 27 maggio l'accordo tra Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e Assessori all'Agricoltura delle Regioni italiane sull'attuazione della Politica agricola comune 2014/2020.

L'intesa complessiva sul nuovo sistema di pagamenti diretti vale 52 miliardi di euro.

Le principali decisioni assunte hanno riguardato:

- la ripartizione degli aiuti accoppiati, per i quali è stata fissata una quota all'11%, pari a oltre 426 milioni di euro, lasciando il 4% delle risorse al pagamento di base. I settori sui quali sono state concentrate le risorse sono: zootecnia da carne e da latte, piano proteico e seminativi (riso, barbabietola e pomodoro da industria), olivicoltura;
- per incentivare il lavoro giovanile, è stata prevista la maggiorazione degli aiuti diretti nella misura del 25% per i primi 5 anni di attività per le aziende condotte da under 40, assicurando il livello massimo di plafond disponibile che ammonta a circa 80 milioni di euro;
- i soggetti beneficiari della Pac, con allargamento della "black list" ed esclusione dai contributi delle banche, società finanziarie, assicurative e immobiliari;
- si è deciso di applicare una riduzione del 50% dei pagamenti diretti sulla parte eccedente i 150.000 euro del pagamento di base e del 100% per la parte eccedente i 500.000 euro. In tale ambito, ha evidenziato il Mipaaf, è stato valorizzato al massimo il lavoro in quanto dal taglio saranno esclusi i costi relativi alla manodopera, salari stipendi, contributi versati a qualsiasi titolo per l'esercizio dell'attività agricola;
- la definizione della figura dell'agricoltore attivo;
- la convergenza, dove si è scelto di considerare l'Italia come Regione unica;
- le misure di sostegno per le aree svantaggiate e di montagna, per le quali è stata individuata una diversificazione delle condizioni per essere considerati agricoltori attivi e un premio differenziato

per il latte di montagna;

Si è deciso, inoltre, di intervenire in maniera integrata con altri strumenti quali i programmi di sviluppo rurale e l'OCM ortofrutta attivando una misura a favore del pomodoro da industria e una misura in favore della meccanizzazione nelle aree rurali.

È stato anche stabilito che nel 2016 verranno effettuate verifiche sull'operatività e sull'attuazione delle nuove misure, alla luce anche delle scelte che verranno compiute dagli altri partner europei.

"L'accordo arriva dopo un lungo lavoro con le Regioni", ha dichiarato il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Maurizio Martina, "che ci consente oggi di scrivere un capitolo importante della nuova Pac, mantenendo l'impegno di chiudere entro il mese di maggio. Abbiamo fatto scelte decisive per il futuro e per il rilancio dell'agricoltura, guardando in particolare a settori strategici come la zootecnia e l'olivicoltura e programmando un piano proteico nazionale e il sostegno a colture come la barbabietola, il riso e il pomodoro da industria. Fondamentali anche le scelte di una più equa distribuzione delle risorse. Abbiamo privilegiato il lavoro e i giovani, proprio perché questo settore può essere protagonista del rilancio economico del Paese". Abbastanza soddisfatto dell'accordo trovato nella Conferenza delle Regioni si è invece dichiarato l'assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia.

"Di fatto è stata accolta la proposta delle Regioni del Nord, assegnando la prevalenza degli aiuti accoppiati alla zootecnia, colonna portante dell'agricoltura", ha commentato Fava.

Il compromesso raggiunto, ha poi proseguito, "se è vero che non ci soddisfa pienamente perché avremmo voluto ridurre al minimo le categorie dei beneficiari, è altrettanto innegabile che nell'assegnare un plafond dell'11% delle risorse per gli aiuti accoppiati, riconosce la prevalenza alla zootecnia". Si è passati così dal 10 all'11%, "con quel punto aggiuntivo ripartito fra le richieste del Nord, concentrate sostanzialmente sulla zootecnia, e quelle del Centro e del Sud".

Fra le colture beneficiarie entra anche la soia, con una cifra intorno ai 10 milioni di euro, che nella proposta iniziale non era prevista. Rimangono invariate le aperture verso le altre colture, dal riso all'olio, dal pomodoro alla barbabietola, così come nella soluzione avanzata dal ministro delle Politiche agricole. Quanto alla zootecnia, destinataria nel complesso di 220 milioni di euro su un totale di 426 milioni, sono ascritti fra i segmenti produttivi ammessi agli aiuti accoppiati anche i vitelli a carne bianca, altra novità del documento approvato.

Nell'ambito del Primo pilastro della Pac sono state fatte scelte importanti anche sul "capping", il tetto aziendale massimo sulle risorse comunitarie. La digressione contributiva opererà nella misura del 50% sopra la soglia dei 150.000 euro e del 100% sopra i 500.000 euro.

Per la prossima settimana è prevista una riunione del tavolo tecnico di alto livello sull'attuazione della Pac per mettere a punto le norme sulla base dell'accordo politico raggiunto.

www.politicheagricole.it

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Si è riunito il tavolo nitrati. Entro il 30 giugno decreto su digestato ed effluenti

Si è svolta ieri, presso il Palazzo dell'Agricoltura, la riunione per l'applicazione della Direttiva Nitrati, alla presenza del Ministro delle politiche agricole, Maurizio Martina, e del Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti. Al tavolo hanno partecipato anche gli Assessori all'agricoltura della Regioni Lombardia e Emilia Romagna, l'Assessore all'ambiente della Regione Friuli Venezia Giulia, i rappresentanti delle altre Regioni interessate e delle organizzazioni professionali agricole e il Presidente dell'ISPRA.

Durante l'incontro sono stati presentati i risultati della ricerca condotta dall'ISPRA, finanziata dal Ministero dell'agricoltura, sull'impatto ambientale delle pressioni antropiche sullo stato delle acque superficiali e sotterranee. Tale studio ha dimostrato che nelle cinque Regioni sotto esame (Emilia Romagna, Veneto, Lombardia, Piemonte e Friuli Venezia Giulia) l'impatto dei nitrati di natura zootecnica interessa non più del 10% delle superfici, tranne in Piemonte dove tale tasso sale al 19%. Viene evidenziata quindi la non attribuibilità della responsabilità del processo di contaminazione da nitrati alle sorgenti zootecnico prevalente.

È stata inoltre sottolineata la necessità dell'emanazione del decreto effluenti, così come quella del decreto "digestato equeirabile". Questi provvedimenti, infatti, porteranno una più chiara definizione legislativa alla questione nitrati di origine agricola.

Tra gli obiettivi emersi nell'ambito dell'incontro c'è stata la volontà di studiare una strategia di ampio respiro, che coinvolga il Ministero delle politiche agricole, quello dell'Ambiente e le Regioni in una revisione a livello europeo della Direttiva Nitrati, che prenda in esame l'effettiva capacità di

assorbimento dell'azoto da parte delle colture, in modo integrato e intersettoriale. "Condividiamo con il Ministro Galletti l'obiettivo di chiudere la partita sia sul fronte digestato che su quello effluenti entro il 30 giugno" ha dichiarato il Ministro Maurizio Martina. "Lavoreremo insieme, infatti, per adottare entro quella data, di intesa con la Conferenza Stato-Regioni, un decreto che affronti entrambe le questioni relative al problema nitrati. Il nostro impegno", ha concluso il Ministro, "è quello di aprire un tavolo anche a Bruxelles per ridiscutere l'intero impianto sulla normativa comunitaria".

Soddisfazione al termine della riunione è stata espressa dall'assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia Gianni Fava. "Ci sono i presupposti per chiedere al prossimo consiglio dei ministri dell'Ambiente, in agenda per luglio a Creta, di rivedere le zone vulnerabili ai nitrati e avviare un percorso in grado di scagionare gli agricoltori, per troppo tempo additati come gli unici responsabili dell'inquinamento delle acque", ha dichiarato l'Assessore, annunciando che verrà predisposto "un dossier congiunto per la revisione delle zone vulnerabili ai nitrati, che altro non sono che gabbie immotivate e veritiere a danno della zootecnia del Nord".

www.politicheagricole.it

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Quote latte rispettate anche per il 2013/2014. Nessun prelievo sulla produzione di marzo

Anche quest'anno i produttori di latte italiani hanno rispettato le quote assegnate dall'Unione Europea.

La conferma è giunta nei giorni scorsi da Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), che ha reso noto i dati relativi alla campagna 2013/2014, chiusa a fine marzo.

Gli allevatori hanno prodotto complessivamente 10,831 milioni di tonnellate, contro 10,923 milioni di tonnellate assegnate da Bruxelles. Le consegne rettificate sono risultate 10,759 milioni di tonnellate, inferiori rispetto al quantitativo di riferimento nazionale adeguato pari a 10,874 milioni di tonnellate. In questo modo non si rende necessario trattenere il prelievo da parte degli acquirenti, sulla produzione dello scorso mese di marzo.

La prossima campagna sarà l'ultima sulla quale verranno applicate le quote, prima della liberalizzazione che avverrà dal 1° aprile 2015.

www.politicheagricole.it

Imprese agricole, nel primo trimestre 2014 calano i prezzi e si riducono i margini di redditività

Nella primi mesi del 2014 si allenta la morsa dei costi agricoli, ma non abbastanza da compensare la contestuale flessione dei listini praticati sui campi. Torna, dunque, ad ampliarsi il divario tra i prezzi corrisposti agli agricoltori e i costi da loro sostenuti, erodendo i margini di redditività delle imprese del settore primario, che già lottano con la crisi e il calo dei consumi interni. È quanto emerge dai dati diffusi la scorsa settimana dall'Istat.

Tra gennaio e marzo, infatti, i costi produttivi del settore calano dell'1,1% tendenziale ma tornano a salire dello 0,7% rispetto all'ultimo trimestre del 2013, con incrementi sostanziali ad esempio per gli antiparassitari (+2,5%). Nello stesso periodo i prezzi agricoli, invece, subiscono una doppia "debacle" con una riduzione del 2,3% tendenziale e dello 0,7% congiunturale.

In particolare, tra i prodotti venduti dagli agricoltori, registrano veri e propri crolli i prezzi di cereali (-11,2% la frutta (-8,9%), l'olio d'oliva (-7,1%) e il vino (-7,6%).

Ma il problema non riguarda solo questi mesi, è da tempo che l'agricoltura vede ridursi la sua partecipazione agli utili di filiera, a vantaggio degli operatori più a valle come il sistema distributivo. È chiaro, quindi, che questi problemi atavici, uniti alla "zavorra" dei costi produttivi, mettono in crisi le imprese agricole, che fanno fatica ad andare avanti, soffocano il loro potenziale e spesso non riescono a investire, a innovarsi.

www.cia.it

Agrosserva: la contrazione dei consumi continua a penalizzare l'agricoltura

Archiviato un 2013 che ha confermato una maggiore tenuta dell'agroalimentare rispetto agli altri settori, questo primo squarcio d'annata appare ancora condizionato dalla diminuita capacità di spesa delle famiglie che ha portato a un'ulteriore contrazione dei consumi alimentari. E' quanto rileva il Rapporto AgrOsserva a cura di Ismea e UnionCamere relative al I trimestre 2014. Al pari di quanto evidenziato nel 2013, la riduzione della spesa in alimenti e bevande superiore a quella dei quantitativi acquistati è segno evidente, secondo il Rapporto, delle strategie di risparmio messe in atto. L'export si conferma infatti come l'unica valvola di sfogo per l'offerta nazionale, anche se la crescita delle esportazioni dell'agroalimentare italiano sta registrando una progressiva decelerazione: da tassi a due cifre del 2010 si è passati a un incremento inferiore al 5% nel 2013 sino a registrare, in apertura del 2014, una leggera flessione (-0,6% a gennaio 2014 su base annua).

Tuttavia, il miglioramento della fiducia presso le imprese e i consumatori potrebbe offrire qualche possibilità di schiarita nei mesi a venire, precisa il rapporto, anche in previsione di un graduale ma progressivo recupero del Pil. Alla virata positiva del prodotto interno lordo nell'ultimo trimestre del 2013, dopo ben nove trimestri consecutivi di riduzione, hanno contribuito, infatti, sia il settore agricolo, che ha registrato un incremento del valore aggiunto dello 0,8%, sia, nell'industria, la componente alimentare (+2,7%), a fronte di un'ulteriore contrazione delle costruzioni e di una stabilità dei servizi.

Il rapporto Agrosserva è consultabile e scaricabile integralmente all'indirizzo:

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8914>

Rapporto annuale Istat: famiglie e imprese allo stremo. Chiuse 33mila aziende agricole

Un Paese con famiglie sempre più povere e consumi fermi al palo, in cui cresce la disoccupazione e il divario Nord-Sud, costretto a tagliare anche sul cibo per effetto del calo del potere d'acquisto e dove i giovani vanno via per cercare lavoro all'estero: il quadro che viene fuori dal Rapporto annuale dell'Istat è drammatico, con cittadini e imprese ormai "in trincea" che non ce la fanno ad andare avanti. Nell'ultimo anno il numero di famiglie che fa abitualmente la spesa nelle "cattedrali del risparmio" come i discount e gli hard-discount è arrivato a quasi 7 milioni. Mentre è praticamente raddoppiata (dal 6,7 al 12,3%) la quota di italiani che non può più permettersi di mangiare carne o pesce ogni giorno. Ma soprattutto, ed è il sintomo più preoccupante della condizione di disagio economico persistente, negli ultimi dodici mesi sono aumentati del 10% circa gli italiani costretti a rivolgersi agli enti caritativi per un pasto gratuito o un pacco alimentare.

Anche le imprese, prima di tutto quelle agricole, sono allo stremo. Nel 2013 hanno chiuso i battenti quasi 33 mila aziende del settore e quelle che restano sul mercato spesso non riescono a investire, a innovarsi, soffocate dalla "zavorra" dei costi produttivi, dai prezzi sui campi non remunerativi, dal "credit crunch" e dalla burocrazia elefantiaca. E, nonostante questo, continuano a creare lavoro rappresentando uno dei pochi comparti che oggi offre ancora opportunità ai giovani, con un aumento degli occupati "under 35" del 5,1% nell'ultimo anno e il 17% delle imprese agricole neonate con un titolare di età inferiore ai 30 anni. Per questo servono precise strategie per far fronte alle criticità.

www.cia.it

Agroenergie: la norma nel decreto Irpef sarà aggiornata su incentivi e tassazione

Con una breve nota emessa nella giornata di ieri, il ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ha comunicato che la norma sulle agroenergie, contenuta nel Decreto legge Irpef, verrà aggiornata attraverso modifiche parlamentari.

Le modifiche in questione prevedranno l'esclusione del valore dell'incentivo dalla base imponibile per calcolare il coefficiente di redditività e l'esclusione dall'ambito di applicazione del nuovo regime di tassazione degli impianti inferiori a 200 KW per il fotovoltaico e di 300 KW per gli impianti di biomasse e biogas.

www.politicheagricole.it

Corte di Giustizia Ue: l'Italia inadempiente sulla conformità della gabbie per galline ovaiole

La Corte di Giustizia dell'Unione europea ha confermato l'inadempienza dell'Italia sulla conformità della gabbie per galline ovaiole.

In particolare con sentenza dei giorni scorsi ha dichiarato che "l'Italia, non avendo garantito che, a partire dal 1° gennaio 2012, le galline ovaiole non fossero più tenute in gabbie non modificate, è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli articoli 3 e 5, paragrafo 2, della direttiva 1999/74/ce del consiglio, del 19 luglio 1999, che stabilisce le norme minime per la protezione delle galline ovaiole". La corte ha anche precisato che "il Governo italiano non può giustificarsi adducendo l'impossibilità pratica per le autorità italiane di applicare il divieto di gabbie non modificate prima del 1° luglio 2013".

http://europa.eu/about-eu/institutions-bodies/court-justice/index_it.htm

Gli Stati membri dell'Unione avallano le misure contro la Xylella Fastidiosa

Le misure di emergenza proposte dalla commissione europea per prevenire l'introduzione e la diffusione nel territorio dell'Unione della Xylella fastidiosa sono state avallate dagli esperti degli stati membri.

La Xylella fastidiosa è un batterio che colpisce gli olivi. Le misure approvate, che sostituiscono quelle provvisorie in vigore dal febbraio 2014, stabiliscono le condizioni per l'importazione e la movimentazione di particolari piante che ospitano, o sono suscettibili di ospitare, il batterio; per la sua tempestiva identificazione e per la eradicazione. È previsto l'obbligo di notificare qualsiasi focolaio, di effettuare resoconti annuali, di demarcare le aree infette, di rimuovere e distruggere le piante infette.

http://ec.europa.eu/index_it.htm

Maltempo, avviata procedura di risarcimento per Oltrepo pavese

La Giunta regionale ha approvato nei giorni scorsi la proposta di declaratoria della eccezionalità delle piogge, registrate nei primi mesi dell'anno nella provincia di Pavia. La stessa sarà indirizzata al Ministero delle Politiche agricole al fine di richiedere l'accesso ai benefici di legge previsti dal Decreto legislativo 102 del 29 marzo 2004 (e successive modifiche) e permettere il ripristino delle strutture danneggiate.

"Gli effetti dei fenomeni atmosferici", ha ricordato l'assessore regionale all'Agricoltura, "hanno interessato tre territori omogenei sotto l'aspetto agricolo: la zona collinare e montana della Valle Staffora, con le vallate confluenti, in cui la vocazione agricola è quella foraggera e cerealicola autunno-vernina; la zona collinare delle valli orientali dell'Oltrepo pavese, caratterizzate dalla coltivazione della vite; la zona pianeggiante del Vogherese, dove la coltivazione foraggera e dei cereali è affiancata in modo sostanziale da colture orticole".

Le intense e persistenti piogge alluvionali hanno provocato fenomeni franosi dei versanti collinari coltivati e danneggiato la viabilità interpodereale a servizio dell'agricoltura. Nel suo complesso il fenomeno ha interessato l'area agricola di 38 Comuni dell'Oltrepo pavese; il danno stimato complessivo ammonta a 20.060.000 euro, tra danni alle strutture aziendali e alle infrastrutture viarie a servizio dell'agricoltura.

I Comuni della provincia di Pavia in cui si sono registrati danni sono Bagnaria, Calvignano, Canevino, Canneto Pavese, Castana, Casteggio, Cecima, Cigognola, Codevilla, Fortunago, Godiasco, Golferenzo, Lirio, Menconico, Montalto Pavese, Montebello della Battaglia, Montecalvo Versiggia, Montescano, Montesegale, Montù Beccaria, Mornico Losana, Ponte Nizza, Rea, Retorbido, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, S. Maria della Versa, S. Damiano al Colle, Stradella, Torrazza Coste, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Verrua Po, Volpara, Zavattarello, Zenevredo.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Misura 121 Psr: posticipato al 3 giugno il termine presentazione delle domande di contributo

Posticipato dal 31 Maggio 2014 al 3 Giugno 2014 il termine per la presentazione delle domande di contributo in applicazione alle disposizioni attuative della Misura 121 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 denominata "Ammodernamento delle aziende agricole".

Lo ha reso noto ieri la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia che con decreto n.3292 del 16 aprile 2014 aveva approvato le nuove disposizioni attuative della misura stessa.

Rispetto alle precedenti sono state introdotte le seguenti novità:

- eliminata la possibilità di presentare domanda con la modalità "pacchetto- giovani";
- innalzata la soglia di punteggio minimo per l'ammissione all'istruttoria - delle domande di contributo;

- introdotto un punteggio di priorità, la cui attribuzione è subordinata- all'approvazione del Comitato di Sorveglianza, connesso a interventi aziendali nell'ambito della manifestazione EXPO 2015.

Il contributo, espresso in percentuale della spesa ammessa, varia dal 35% al 50%, sulla base del tipo azienda (condotta da giovane o da non giovane) e della ubicazione dell'azienda del richiedente (zona non svantaggiata o zona svantaggiata di montagna).

La dotazione complessiva ammonta a € 25.000.000,00.

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it>

Asparago di Cantello, partito l'iter per il riconoscimento Igp

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che ha ricevuto istanza di riconoscimento da parte dell'Associazione per la produzione dell'Asparago di Cantello e per il suo riconoscimento IGP, ha indetto d'intesa con Regione Lombardia (DG Agricoltura) la riunione di pubblico accertamento, che si terrà giovedì 12 giugno 2014 alle ore 10,30 presso la Sala Consiliare del Comune di Cantello (VA).

Scopo della riunione è permettere al Ministero di verificare la rispondenza del disciplinare di produzione proposto ai metodi leali e costanti previsti dal Regolamento (UE) n. 1151/2012.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Progetto Fa.Re.Na.It, al traguardo il concorso per le scuole "La mia terra vale"

Venerdì 30 maggio 2014 si svolgerà a Villa Arconati di Castellazzo di Bollate (MI) la giornata finale del concorso nazionale per le scuole "La mia terra vale" legata al progetto FARENAIT – Fare Rete Natura 2000 In Italia.

Il concorso prevedeva l'"adozione" a scopo divulgativo da parte degli studenti di un' area SIC o ZPS, sita all'interno di Rete Natura 2000 con particolare attenzione alle attività agricole praticate in quei contesti.

Nei 2 anni scolastici (2012-13 e 2013-14) sono state coinvolte circa 500 classi, provenienti da 13 regioni diverse, per circa 10 mila studenti di ogni ordine e grado.

Si sono svolti 8 corsi docenti in altrettante Regioni con il coinvolgimento di circa 200 insegnanti. Sono stati presentati circa 150 elaborati, di cui ne sono stati premiati 6 provenienti da Lombardia Marche e Calabria. Tra le regioni più attive, oltre a quelle già citate, l'Abruzzo, la Basilicata e la Sicilia.

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9442

Il 5 giugno sarà presentato a Milano il Rapporto 2014 sul Consumo di suolo

Appuntamento giovedì 5 giugno 2014 ore 9.30 a Palazzo Pirelli - Sala Pirelli con il Convegno "Presentazione del Rapporto 2014 sul Consumo di Suolo" che illustra politiche, strumenti e proposte legislative per il contenimento del consumo di suolo in Italia

Il consumo di suolo è ormai entrato nell'agenda politica italiana, sia nel dibattito nazionale, sia in quello regionale, avviando una stagione di potenziale riforma della disciplina di governo del territorio, che si occupa di regolare e monitorare le variazioni degli usi del suolo nel tempo.

Durante l'evento, oltre alla presentazione dei risultati del Rapporto 2014, condotto dal Centro di Ricerca sui Consumi di Suolo, in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Urbanistica

(I.N.U.), verrà illustrato lo stato dell'arte dei progetti di legge regionali in ordine al contenimento del consumo di suolo e verranno inoltre presentati i risultati del "Rapporto sulla consistenza del suolo agricolo e sue variazioni, 2013" redatto da ERSAF, il report sullo stato di avanzamento del Sistema informativo "Monitoraggio Fondo Aree Verdi"

Chiuderà la mattinata una tavola rotonda dedicata all'inquadramento dei dati presentati nell'ambito delle politiche regionali e nazionali.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Cia e Turismo Verde Lombardia: "Per Corti e Cascine" continua con "Assaggi di Cinema"

La Cia e Turismo Verde della Lombardia ripropongono la quarta edizione della rassegna itinerante "Questa terra è la mia terra – assaggi di cinema in cascina". Si tratta di un nuovo appuntamento che si inserisce nell'ambito di Per Corti e Cascine. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il Consorzio Terre d'Acqua e l'associazione Altrovequi e si svolgerà nei suggestivi scenari delle cascate lombarde, immerse nel verde del Parco Sud e del Parco del Ticino, da Abbiategrasso a Besate.

Nelle diverse serate in programma, oltre alla proiezione dei film in cartellone, sarà possibile degustare i prodotti tipici delle aziende agricole, con aperitivi e cene.

Il primo appuntamento è fissato sabato 7 Giugno 2014 a Cascina Isola Maria - Albairate (MI) dove verrà proiettato il film "Via Castellana Bandiera - di Emma Dante". Seguiranno sabato 19 Giugno 2014 presso Cascina Caremma - Besate (MI), "La mafia uccide solo d'estate - di Pierfrancesco Diliberto"; Sabato 5 luglio 2014, presso Cascina Gambarina - Abbiategrasso (MI) il "Capitale umano - di Paolo Virzì", sabato 19 Luglio 2014, presso Cascina Selva - Ozzero (MI), "La mia classe - di Daniele Gaglianone" ed infine sabato 6 Settembre 2014 presso Agriturismo La Morosina - Morimondo (MI) "La prima neve – di Andrea Segre". Per informazioni e prenotazioni obbligatori è possibile contattate direttamente le aziende.

www.turismoverdelombardia.it; www.ciamilano.it; www.consorzioterredacqua.it; www.altrovequi.it; www.cinemaincascina.it

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura